

**Nr. 105/09**

Bozen, den 8. April 2009

N. 105/09

Bolzano, 8 aprile 2009

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG**Eisack – Ausweisung
als Naturdenkmal**

Für den Bau eines Wasserkraftwerkes am Eisack wurden insgesamt acht Projekte eingereicht.

Landesrat Laimer teilte in einer Antwort auf eine Landtagsanfrage u. a. wörtlich mit: *"Der Bau jedes Wasserkraftwerkes ist ein Kompromiss zwischen Ökologie und Ökonomie. Die grundsätzliche Ablehnung eines Wasserkraftwerkes am Eisack muss in jedem Fall respektiert werden. Die Stromproduktion mit Wasserkraft ist jedoch derzeit in Südtirol die einzige rationelle, wenn man davon ausgeht, dass thermische und Atomkraftwerke nicht in Frage kommen. Die Landesregierung wird nach Einholen der nötigen Gutachten entscheiden, ob ein Kompromiss zwischen sinnvoller Stromproduktion unter Berücksichtigung aller ökologischen Aspekte möglich ist".*

Der Widerstand gegen die Errichtung eines Wasserkraftwerkes am Eisack ist in den vergangenen Jahren kontinuierlich gewachsen. Nach den Fischern, Wassersportlern, Umweltgruppen war es vor allem der Protest einer Bürgerbewegung "SOS Eisack", der eine umfangreiche öffentliche Diskussion auslöste.

Die Talfläche des Wipptales ist beinahe zur Gänze öffentlichen Strukturen (Eisenbahn, Autobahn, Staatsstraße, SADOBRE, Bahnhöfe, Mülldeponie usw.) geopfert worden, sodass jede weitere Inanspruchnahme einen nicht zu verantwortenden Eingriff bedeuten würde. Wenn auch das Wasser öffentliches Gut ist, so muss doch die Frage erlaubt sein, welche Rechte die Menschen in die-

MOZIONE**Isarco – classificazione
come monumento naturale**

Per la costruzione di una centrale idroelettrica lungo l'Isarco erano stati presentati complessivamente otto progetti.

In una risposta a un'interrogazione l'assessore Laimer scrive testualmente che ogni costruzione di una centrale idroelettrica è un compromesso fra ecologia ed economia. Il rifiuto per principio di una centrale idroelettrica lungo l'Isarco va in ogni caso rispettato. Tuttavia, in Alto Adige la produzione di energia elettrica attraverso impianti idroelettrici resta tuttora il modo più razionale, se si parte dal fatto che centrali termiche e nucleari non sono neanche da prendere in considerazione. Dopo aver acquisito i pareri necessari, la Giunta provinciale deciderà se vi sono i margini per un ragionevole compromesso che renda possibile la produzione di energia elettrica tenendo conto di tutti gli aspetti ambientali.

Negli ultimi anni le proteste contro la costruzione di una centrale idroelettrica lungo l'Isarco sono andate aumentando. Dopo i pescatori, coloro che praticano sport acquatici e i gruppi ambientalisti, è stata soprattutto la protesta del comitato civico "SOS Isarco" a scatenare la discussione.

Nell'Alta Val d'Isarco il fondovalle è stato quasi interamente sacrificato per la costruzione di infrastrutture pubbliche (ferrovia, autostrada, strada statale, SADOBRE, stazioni ferroviarie, discarica ecc.), di modo che ogni ulteriore utilizzo equivarrebbe a un intervento irresponsabile. Anche se l'acqua è un bene pubblico, è lecito chiedere quali diritti hanno gli abitanti della zona e che im-

sem Gebiet haben und was ihnen der Eisack bedeutet. In diesem konkreten Fall muss der Beweis angetreten werden, dass im Zweifelsfalle wirklich Ökologie vor Ökonomie geht.

Unter dem Vorwand, saubere Energie gewinnen zu wollen, darf nicht das letzte noch unverbaute Stück des Eisacks in Mitleidenschaft gezogen oder gar zerstört werden.

Dies vorausgeschickt,

verpflichtet

DER SÜDTIROLER LANDTAG

die Landesregierung,

den Eisack im Bereich zwischen Freienfeld und Franzensfeste als Naturdenkmal auszuweisen und von der Vergabe neuer Wasserkonzessionen für die Stromgewinnung in diesem Bereich abzusehen.

gez. L. Abgeordnete
Pius Leitner
Ulli Mair
Roland Tinkhauser
Sigmar Stocker
Dr. Thomas Egger

portanza ha per loro il fiume Isarco. Questa volta bisogna dare prova del fatto che nel dubbio l'ambiente viene prima dell'economia.

Con la scusa dell'energia pulita non si può compromettere o persino distruggere l'ultimo pezzo dell'Isarco rimasto nello stato naturale.

Ciò premesso,

**IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

impegna

la Giunta provinciale

a classificare il fiume Isarco nel tratto tra Campo di Trens e Fortezza come monumento naturale e non concedere, in altra zona, concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

f.to cons. prov.li
Pius Leitner
Ulli Mair
Roland Tinkhauser
Sigmar Stocker
dott. Thomas Egger

Beim Landtagspräsidium am 20. April 2009 eingegangen, Prot. Nr. 2920/ci

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 20 aprile 2009, n. prot. 2920/CS